

PROGETTO PER AREE DI SOSTA ATTREZZATE SU PERCORSO CICLOPEDONALE



-RELAZIONE PAESAGGISTICA REDATTA AI SENSI DEL D.P.C.M. 12/12/05-

Comune di Accumoli
S.S. Salaria, km 141+600
02011 Accumoli (RI)
Area III - Lavori pubblici,
s.p.l. ambiente, patrimonio
RUP: Arch. Sara Bonamici

-INDICE-

1- Premessa;

2- Il Progetto;

3- Localizzazione;

4- Inquadramento urbanistico;

5- Caratteristiche dell'intervento.

-1. Premessa-

L'idea parte dall'iniziativa di creare un percorso ciclopedonale fruibile anche da escursionisti a piedi e a cavallo che comprendesse un circuito ricadente nei Comuni limitrofi nonché nel Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga e del Parco Nazionale dei Sibillini al fine di consentire l'interazione tra gli individui ed il patrimonio naturalistico della zona.

L'intervento garantisce, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale del territorio nell'ottica di promozione di uno sviluppo sostenibile dello stesso e delle sue risorse.

Alla base dell'iniziativa sta l'intenzione di avvicinare i cittadini alla sensibilizzazione verso i territori terremotati mantenendo vivo il legame con gli stessi al fine di diffondere la conoscenza dei beni paesaggistici del Comune ad una ampia fetta di pubblico.

-2. Il progetto-

Il progetto prevede la realizzazione di aree di sosta finalizzate al rifocillamento degli utenti lungo il tracciato di un percorso ciclo pedonale che si sviluppa su di un tragitto di circa 90 km comprendente sia strade asfaltate che strade sterrate che ricade all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga.

Interventi da realizzare

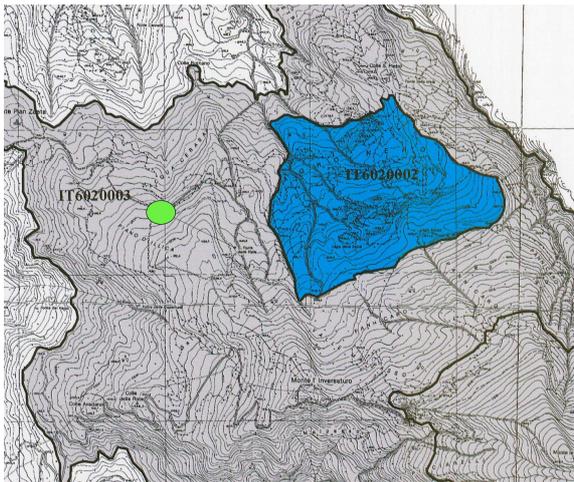
- L'intervento prevede il posizionamento delle piazzole in aree ricadenti all'interno del parco Nazionale e identificate catastalmente al **foglio 43 particella 17** (zona E2 Agricola Montana; settore IV del Vincolo Idrogeologico, paesaggio naturale nella tavola A del PTPR), nella frazione Tino **foglio 16 part 656** (zona F1 Verde Pubblico e/o Attrezzato; settore II del Vincolo Idrogeologico; paesaggio naturale di continuità nella tavola A del PTPR), nella frazione Illica **foglio 40 part 596** (zona F3 attrezzature sportive, paesaggio naturale agrario nella tavola A del PTPR), nella frazione Terracino **foglio 55 particella 143** (zona PK Parcheggi; paesaggio naturale di continuità nella tavola A del PTPR), in Accumoli capoluogo **foglio 38 particella 180** (zona F1 verde pubblico attrezzato, settore V del Vincolo Idrogeologico; paesaggio naturale nella tavola A del PTPR) e di cui il comune ha piena disponibilità.
- I lavori consistono nella realizzazione di aree di sosta/pic-nic della dimensione di circa 5,5mX5,5m dotate di fontanelle ove possibile, rastrelliere per biciclette, tavoli pic-nic in legno, panchine in legno e segnaletica in dibond e comportano la lieve modellazione del terreno così da creare una piazzola pianeggiante livellata con graniglia, pietra locale e palizzata in legname e recintata con staccionata in legno a croce di sant'andrea.
- Lo scavo sarà eseguito con escavatore e pala meccanica, le rocce e le terre di scavo, risultanti non inquinate a seguito di analisi, saranno gestite nell'ambito del cantiere per riporti e rinterri. Successivamente si procederà al rinterro ed alla compattazione del materiale fino a raggiungere le quote del terreno preesistente. Al di sopra verrà posto in opera uno strato di materiale permeabile quale graniglia e/o pietrisco calcareo di mm 5-10 proveniente dalla frantumazione di materiale calcareo. Ove necessario verrà posto uno strato di geotessuto in bandelle di polipropilene. La piazzola sarà circondata ove necessario da palizzata viva in legname infissa nel terreno.
- Nel terreno circostante è presente una vegetazione erbacea spontanea, nello sterro non è prevista l'estirpazione di piante arboree e di ceppaie, il terreno sarà rimodellato e inerbito con specie erbacee locali;

- Tutti i materiali di stoccaggio saranno posti nelle vicinanze dell'area di intervento, il terreno e le specie erbacee saranno protetti da teli in plastica al fine di evitare che le malte ed i materiali utilizzati deturpino l'ambiente circostante;
- Sarà cura dell'impresa esecutrice, dietro la sorveglianza del committente e del direttore dei lavori, di trasportare a discarica autorizzata tutti gli eventuali materiali di risulta provenienti dall'esecuzione dell'opera;
- Le macchine impiegate, oltre ai normali utensili da cantiere, sono: mini escavatore, camion, mulletto a scoppio, molazza elettrica, gru, tiro di sollevamento elettrico, martello demolitore, frullino, trapano ecc.
- Gli impianti elettrico e idrico, saranno realizzati in conformità della legge n° 46/90 e dm 37/08; le reti verranno allacciate alle rispettive reti pubbliche presenti nell'abitato. Il progetto prevede che le acque meteoriche chiare confluiscono tramite griglie di raccolta in un pozzetto a dispersione. Inoltre saranno predisposte nelle aree a ridosso dei centri abitati e in prossimità della rete idrica esistente delle fontanelle i cui scarichi confluiranno nella condotta anzidetta;

DESCRIZIONE DELLA MORFOLOGIA DEI LUOGHI OVE È PREVISTA LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO O DELL'ATTIVITÀ (DPCM 12/12/05 art. 3.1.A.1)

I Monti della Laga si sviluppano per oltre 20 Km tra gli altopiani di Accumoli - Amatrice e su parte del versante abruzzese/marchigiano e costituiscono uno dei più alti rilievi dell'Appennino, dei quali una metà si elevano sopra i 2000 metri s.l.m., raggiungendo le altezze massime di 2458 m con il M. Gorzano. Nell'area di progetto affiora essenzialmente la porzione inferiore della formazione della Laga, costituita da strati e grossi banchi di arenarie, in cui si intercalano strati medio sottili di marne e argille. La presenza di arenarie causa la bassa permeabilità del terreno che quindi lascia scorrere in superficie la maggior parte delle acque meteorologiche. L'aspetto morfologico dell'area è quindi determinato dalla situazione geologica sopradescritta.

INDICAZIONE E ANALISI DEI LIVELLI DI TUTELA OPERANTI NEL CONTESTO PAESAGGISTICO E NELL'AREA DI INTERVENTO CONSIDERATA, RILEVABILI DAGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA, URBANISTICA E TERRITORIALE E DA OGNI FONTE NORMATIVA, REGOLAMENTARE E PROVVEDIMENTALE; INDICAZIONE DELLA PRESENZA DI BENI CULTURALI TUTELATI AI SENSI DELLA PARTE SECONDA DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO (DPCM 12/12/05 art. 3.1.A.2)



SIC LAGO SECCO

-3. Localizzazione-

L'intervento prevede il posizionamento delle piazzole nel territorio del Comune di Accumoli in aree ricadenti all'interno del parco Nazionale e identificate catastalmente al foglio 43 particella 17, nella frazione Tino foglio 16 part 656, nella frazione Illica foglio 40 part 596, nella frazione Terracino foglio 55 particella 143 (non oggetto di autorizzazione) e in Accumoli capoluogo foglio 38 particella 180 ad un'altezza che va da 800 m slm a oltre 1200 m slm.

-4. inquadramento urbanistico-

Piano Territoriale Paesistico Regionale

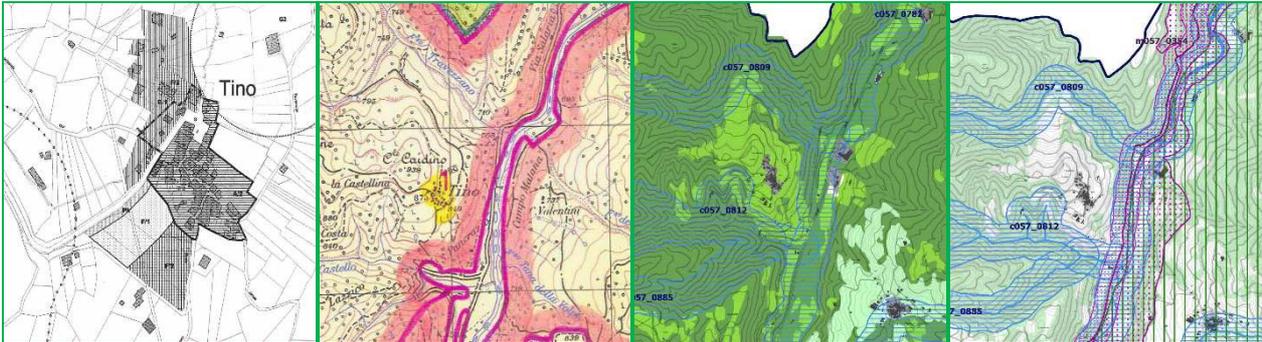
Le aree individuate ricadono nel PTPR approvato con DCR n.5 del 2-agosto-2019 e precisamente nel contesto delle aree classificate come di seguito:

- d058 protezione delle montagne sopra i 1200 metri art. 37 NTA tavola B;
 - f058 protezione dei parchi e riserve naturali art. 38 NTA tavola B;
 - cd058 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche art. 8 NTA tavola B;
 - g058 protezione delle aree boscate art. 39 NTA tavola B;
- Le aree sono sottoposte a vincolo di cui alla D. Lgs n. 42/04 art. 134 e 142.

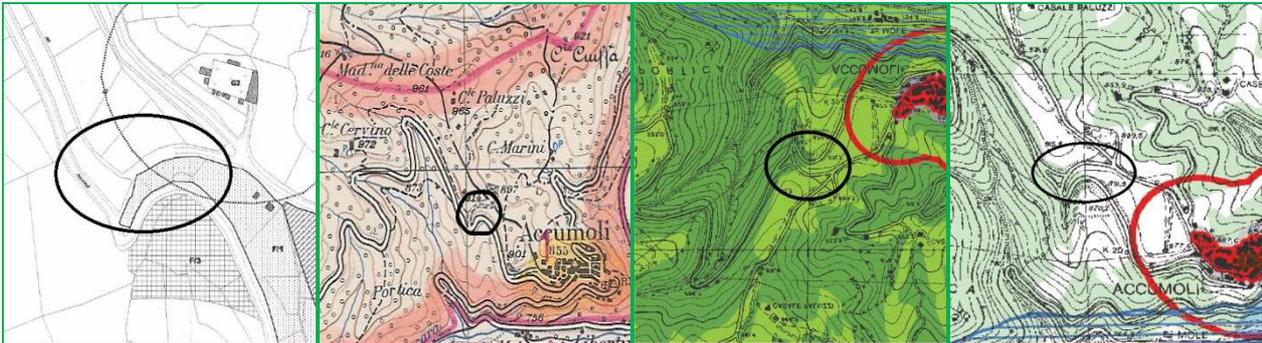
Due piazzole si trovano all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga Parco in zona "c" – aree di protezione, quindi sono comprese nell'elenco dei beni di cui all'art. 134 lettera (a) e (b) del D. Lgs 42/04.

L'intervento edilizio previsto è conforme a quanto stabilito dallo strumento urbanistico comunale vigente, ed è conforme ai criteri del P.T.P.R. vigente ed adottato, nonché agli articoli delle norme tecniche riferite alla zona.

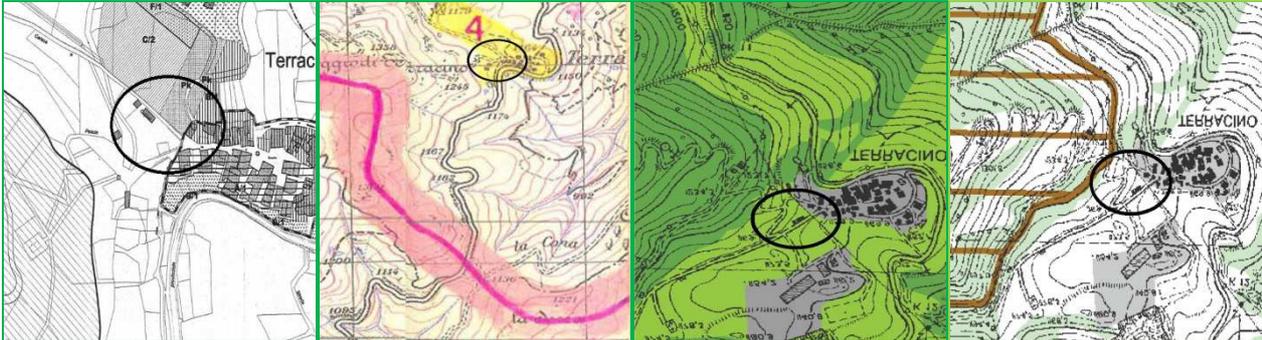
TINO



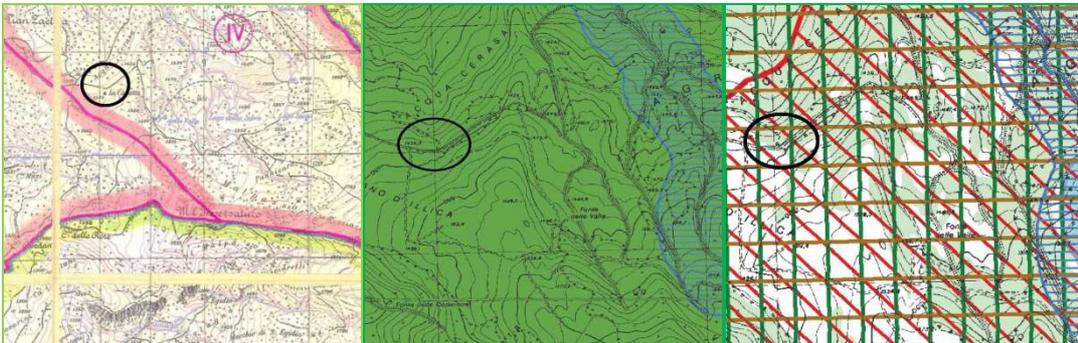
ACCUMOLI

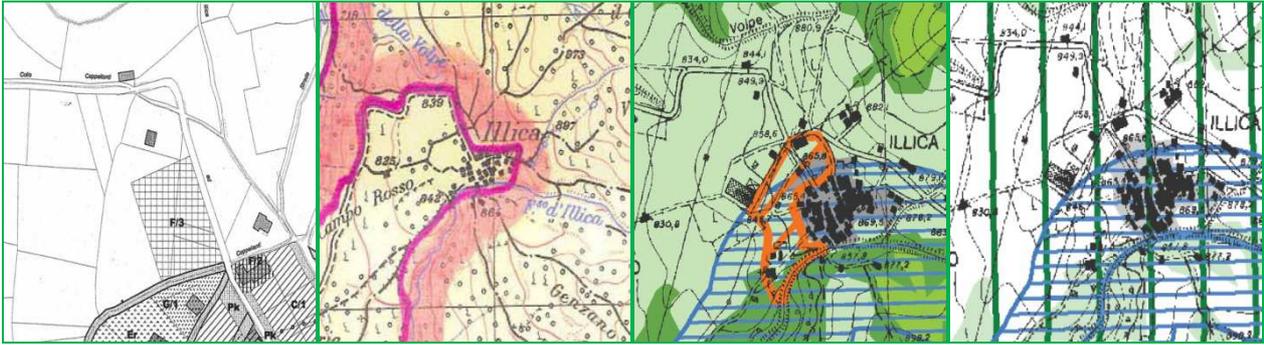


TERRACINO



ILLICA





Piano Regolatore Generale

Il terreno ed il fabbricato, nel Piano Regolatore Generale del Comune di Accumoli ricadono nelle seguenti zone:

E/2

“Agricola Montana “

Fanno parte della zona E/2 le parti di territorio coperte da boschi e/o foreste, quelle soggette a rimboschimento, quelle destinate ad attività silvo-pastorali e zootecniche non comprese espressamente nella zona E/1 oltre la quota di 1200 m s.l.m.; l’edificazione sarà consentita solo su aree libere (radure) da alberature e ancorché non percorse dal fuoco. Oltre quanto consentito dagli indici urbanistici appresso indicati è ammessa la realizzazione di ricoveri in muratura di pietrame a faccia vista con copertura a tetto con tegole di laterizio, ad esclusivo utilizzo dell’imprenditore agricolo, a titolo principale, per ricovero attrezzi e/o animali con dimensioni massime di ml7xml7.

F/1

“Verde Pubblico Attrezzato “

Sono le zone a verde pubblico e/o attrezzato destinate alla conservazione ed alla creazione del verde urbano, dei parchi urbani e dei parcheggi. In questa zona è consentita unicamente la realizzazione di manufatti che ne integrano la funzione come chioschi, attrezzature per il gioco, e lo sport non spettacolare all’aperto, spogliatoi, servizi igienici. Sono altresì consentiti impianti temporanei come circhi, giostre ecc, compatibilmente con la salvaguardia delle sistemazioni esistenti. La convenzione dovrà prevedere l’obbligo del mantenimento delle aree verdi per l’uso pubblico, le modalità di gestione, oltre l’individuazione delle aree a parcheggio in misura funzionale alle specifiche destinazioni previste. Per il rilascio delle concessioni, le aree ricadenti in zona F/1 dovranno essere dotate di opere di urbanizzazione primaria.

F/3

“Attrezzature Sportive “

Sono le aree destinate alla creazione di impianti e spazi privati di interesse collettivo per lo sport e per il tempo libero all’aperto o al chiuso. La concessione per impianti sportivi potrà essere richiesta sia da operatori privati che da società o gruppi sportivi, con l’obbligo della predisposizione di progetti completi di soluzioni planivolumetriche e di mitigazione dell’impatto ambientale, oltre al relativo convenzionamento con il Comune per ogni esigenza tecnica e gestionale. Le strade di accesso dovranno avere larghezza minima di ml 6,00 per i veicoli e ml 1,5 per almeno un senso di marcia per i pedoni. Le aree a parcheggio dovranno essere realizzate nella

misura minima di mq 20 per ogni 100 mq di zona F/3. Per il rilascio delle concessioni, le aree ricadenti in zona F/3 dovranno essere dotate di opere di urbanizzazione primaria

P/K
“Parcheggi”

-5. Caratteristiche dell’Intervento-

RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA D'INTERVENTO E DEL CONTESTO PAESAGGISTICO, RIPRESI DA LUOGHI DI NORMALE ACCESSIBILITÀ E DA PUNTI E PERCORSI PANORAMICI, DAI QUALI SIA POSSIBILE COGLIERE CON COMPLETEZZA LE FISIONOMIE FONDAMENTALI DEL TERRITORIO. (DPCM 12/12/05 art. 3.1.A.3)



TINO



ACCUMOLI



TERRACINO (non oggetto di autorizzazione)



ILLICA



ILLICA

DESCRIZIONE, RELATIVA SIA ALL'AMBITO OGGETTO DELL'INTERVENTO O DELL'ATTIVITÀ SIA AI LUOGHI CIRCOSTANTI, DELLO STATO INIZIALE DELL'AMBIENTE E DELLE SPECIFICHE COMPONENTI PAESISTICHE DA TUTELARE, CON RIGUARDO ALLA SPECIFICITÀ DEL BENE SOTTOPOSTO A TUTELA E

CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI VALORI DELL'AMBIENTE NATURALE, DEI BENI STORICI E CULTURALI, DEGLI ASPETTI PERCETTIVI E SEMIOLOGICI, DELLA PEDOLOGIA DEI SUOLI E DELLE POTENZIALITÀ AGRICOLE, DEL RISCHIO GEOLOGICO (DPCM 12/12/05 art. 3.2.2)

L'intervento garantisce, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale del territorio nell'ottica di promozione di uno sviluppo sostenibile dello stesso e delle sue risorse, il tutto, ben si adatta al contesto globale del paesaggio circostante, rispettando la forma estetica ed architettonica delle altre costruzioni esistenti in alcune delle zone limitrofe.

La ZPS "Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga" ha un'estensione di 143.311 ha ed è situata ad un'altitudine media di 1.500 m s.l.m. Questa vasta ZPS, in gran parte estesa nel territorio della Regione Abruzzo, comprende anche il versante laziale del complesso del Gran Sasso e dei Monti della Laga, lungo la dorsale dell'Appennino centrale. La massima altitudine si raggiunge sulla cima del Corno Grande, che con i suoi 2912 m s.l.m. è il monte più alto dell'Appennino.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO E INDICAZIONE DELLE MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO ALLA SCELTA DEL LUOGO PER L'INTERVENTO IN OGGETTO RISPETTO ALLE POSSIBILI ALTERNATIVE DI LOCALIZZAZIONE:

STATO ATTUALE dei suoli esistenti

Aree verdi a prato o cespugliate

- | | |
|--|-------------------------|
| <input type="checkbox"/> Recinzioni esistenti | non presenti o in legno |
| <input type="checkbox"/> Confini cespugliati e siepi | non presenti |
| <input type="checkbox"/> Opere edili | assenti |
| <input type="checkbox"/> Opere tecnologiche | assenti |

STATO DI PROGETTO

- | | |
|--|---------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Uso del suolo | area libera |
| <input type="checkbox"/> Opere | realizzazione di aree di sosta. |

Obiettivi

Realizzazione di aree di sosta attrezzate a servizio di una più ampia rete sentieristica che permetta la fruizione e lo sviluppo turistico del territorio del comune di Accumoli dotato di 2 tra le più belle aree SIC Natura 2000 della Regione Lazio e ad oggi in lenta ripresa post Emergenza Sisma 2016;

Minacce/Criticità che lo motivano

Non ci sono elementi di minaccia e criticità in quanto l'intervento viene realizzato con materiali non impattanti e finiture tipiche del luogo, ed esteticamente, il tutto, ben si adatta al contesto globale del paesaggio circostante, rispettando l'aspetto ambientale quando si inseriscono in ambiti non antropizzati e la forma estetica ed architettonica delle altre costruzioni esistenti quando si insediano nell'urbanizzato.

POSSIBILI ALTERNATIVE DI LOCALIZZAZIONE (DPCM 12/12/05 art. 3.2.3)

Non vi sono altre localizzazioni;

MISURE PROPOSTE PER L'ATTENUAZIONE E LA COMPENSAZIONE DEGLI EFFETTI INELIMINABILI.
(DPCM 12/12/05 art. 3.2.3)

Motivazione della soluzione prescelta

Le opere previste nel presente progetto sono realizzate col più basso numero di opere edili possibili visto il luogo e la rete su cui vanno ad inserirsi; inoltre si è prediletto l'utilizzo del legno sia per gli arredi che per la creazione della piazzola stessa al fine di ottenere un basso impatto estetico e ambientale. Si riscontrano principalmente interventi di scavo e rinterro con compattazione in breccia e pietra locale. Le aree sono state individuate in base ai titoli di proprietà e in funzione della rete sentieristica in corso di sviluppo preferendo punti strategici per il tragitto.

Accumoli, 13 Aprile 2020

IL TECNICO